



Confederazione ANTEL - ASSIATEL – AITIC  
Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico  
rappresentativa della Professione ai sensi del Decreto Ministeriale 26.4.2012

**Roma, 27 giugno 2014**



*Spett.le*

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**XII<sup>^</sup> Commissione Permanente Igiene e Sanità**

**OGGETTO: Disegno di Legge 1324 – Audizione dell'ANTEL - Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico**

L'ANTEL – Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico rappresenta i Professionisti investiti delle competenze di cui al D.M. n. 745 del 26.9.1994.

Ringraziando, innanzitutto, per la convocazione dinanzi all'Istituzione Parlamentare italiana, l'ANTEL rinnova la propria convinta adesione all'*iter* volto a perfezionare le previsioni della Legge n. 43 del 2006, onde addivenirsi finalmente all'istituzione degli Ordini e Albi delle Professioni sanitarie.

Si evidenzia che l'ANTEL aderisce al CONAPS - Coordinamento Nazionale Associazioni Professioni Sanitarie) e nella materia qui in esame esprime il proprio sostegno al Documento Unitario presentato dal Presidente del Coordinamento Dott. Antonio Bortone.

Dunque, appare indifferibile l'approvazione della normativa in oggetto; si tratta, infatti, di un percorso iniziato ormai da ben 15 anni, quanto meno sin dalle previsioni - invero in parte anch'esse tuttora inattuata - della Legge n. 42/1999.

Sembra opportuno rimarcare che la disciplina degli Ordini e Albi delineata dal Disegno di Legge 1324 tiene conto dell'eterogeneità e dell'autonomia delle circa venti figure di Operatori interessate. Peraltro, la specificità delle Professioni sanitarie, grazie all'istituto delle Commissioni di Albo, non determina una



Confederazione ANTEL - ASSIATEL – AITIC  
Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico  
rappresentativa della Professione ai sensi del Decreto Ministeriale 26.4.2012

2

parcellizzazione moltiplicativa dei nuovi Ordini. Di tal che, ciascuna Professione è messa nella condizione di sovrintendere singolarmente alle tematiche di proprio interesse specifico in ambito scientifico, deontologico, disciplinare ed altro. È, invece, il soggetto federativo dell'Ordine che si occupa delle materie che coinvolgono la pluralità delle Professioni, come emerge dalla disamina del riparto delle attribuzioni di tali organi regolato dall'articolo 3 del D.D.L. 1324.

In tale ottica, gli Ordini e Albi sono concepiti quali strumento - tutt'altro che corporativo - di *governance* della legittimazione all'esercizio professionale in forza di validi e riscontrati titoli abilitanti, nonché quali presidi della certificazione di qualità e della condotta deontologicamente corretta dei propri iscritti (unitamente ad una permanente vigilanza sulla formazione continua di ciascun Operatore).

Ne deriva una tendenziale ottimizzazione nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie in favore di tutti i Cittadini.

Per converso, l'attuale assenza di organismi di controllo di tal genere favorisce l'insorgere e il persistere dell'abusivismo in un settore così delicato quale quello delle attività sanitarie, con ricadute palesi in termini di danni all'integrità psicofisica delle persone, seppur non immediatamente collazionabili in un'unica indagine statistica.

Del resto, l'abusivismo professionale si coniuga elettivamente con l'altrettanto nefasto fenomeno dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso, sino a minarsi, in tal modo, anche le dinamiche occupazionali.

Ancora, l'attuale assenza di procedure disciplinari a carico dei Professionisti sanitari concorre a rendere meno credibile e meno verificabile il Sistema Sanitario Nazionale nel suo insieme, sia nel settore pubblico che in quello privato: il tutto a detrimento del giusto riconoscimento delle vere eccellenze, che invece già si rinvergono nel campo delle Professioni sanitarie.



Confederazione ANTEL - ASSIATEL – AITIC  
Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico  
rappresentativa della Professione ai sensi del Decreto Ministeriale 26.4.2012

3

Giova ricordare che l'ANTEL negli ultimi anni, attraverso eventi formativi istituzionali, sostenuti finanche dall'adesione del Capo dello Stato, ha promosso presso il Senato e la Camera dei Deputati convegni sul ruolo centrale e sulla responsabilizzazione delle Professioni sanitarie nella realizzazione del Patto della Salute e del Piano Sanitario Nazionale, oltre che in tema di Albo Digitale Volontario dei Professionisti stessi e di osservanza ed attualizzazione del Codice Deontologico.

Conclusivamente, il Disegno di Legge 1324 Lorenzin costituisce un'opportunità non tanto per gli Operatori della Salute, inquadrati in detta legge, quanto per i Cittadini, nel perseguimento efficiente ed efficace dei principi di qualità, responsabilità, autonomia e di contrasto dell'abusivismo.

L'ANTEL auspica che si giunga così a legiferare, per favorire ulteriormente la tutela dei principi sopra richiamati, rafforzando sensibilmente le garanzie per i fruitori delle prestazioni.

Il Presidente Nazionale dell'ANTEL  
Dott. Fernando Capuano